

Regola della «Società dello Spirito Santo e di Maria Regina del mondo»

La Società ha lo scopo di dare onore allo Spirito Santo: Gli si dà onore seguendo docilmente la Sua guida, ricevendolo come proprio Spirito. Maria è l'esempio perfetto di questa docilità ed è perciò Regina di tutti gli uomini, e come tale la Società La onora. La Regola è data a tutti coloro che intendono ordinare la loro vita alla obbedienza totale allo Spirito. E il modo di seguire lo Spirito è questo:

1. L'uomo è creatura, e come tale è nulla di fronte a Dio, suo creatore. Ma Dio stesso è il fine dell'uomo. Perciò tutto quello che l'uomo fa senza Dio è nulla e tutto quello che fa con Dio è in Dio. Poiché sta scritto: « *Chi rimane in me, ed io in lui, produce molto frutto; perché senza di me voi non potete far nulla* » (Giov. 15, 5).
2. La sapienza dell'uomo è sapere che appartiene interamente a Dio e che deve odiare l'appartenere a se stesso. Insegnandoci questo odio, il Signore ci insegna ad amarci come Egli ci ama. Obbedire allo Spirito significa perciò rinunciare non solo ai sensi e alla carne, ma al proprio spirito. Allora il vivere umano diventa intimo colloquio con Dio, visione di Dio e anticipazione del Paradiso. Poiché sta scritto: « *Chi ama la propria vita, la perde; e chi odia la propria vita in questo mondo, la serberà per la vita eterna. Chi mi vuol servire, mi segua; e dove sono io, ivi sarà anche il mio servo. Chi serve me, il Padre mio lo onorerà* » (Giov. 12, 25-26).
3. Nessuno agisca senza avere prima invocato e atteso la guida dello Spirito, e lo segua senza esitare nel proprio cuore. Poiché sta scritto: « *Il Confortatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà in nome mio. Egli vi insegnerà tutto* » (Giov. 14, 26).
4. Nessuno desideri e cerchi né la ricchezza né la gloria umana, ma Dio solo: e assuma perciò l'obbedienza a Dio come unico criterio di vita. Poiché sta scritto: « *Dov'è il vostro tesoro, ivi pure è il vostro cuore* » (Luc. 12, 34).
5. Il socio sottoponga umilmente ogni sua azione alla conferma dei moderatori della Società, sicuro di fare in questo modo la volontà di Dio e di ottenere la purezza di cuore. I moderatori della Società confermino la bontà delle opere esteriori del socio, lo aiutino a preservarle dall'egoismo, dalla vanagloria, dalla mondanità; e garantiscano che esse valgano a dare agli uomini i beni divini. Poiché sta scritto: « *Quelli che comandano non fanno paura, quando si opera il bene, ma quando si opera il male. Vuoi tu non aver da temere l'autorità? Opera il bene e da essa avrai lode* » (Rom. 13, 3).

6. I soci fuggano gli onori, e accettino solo in obbedienza ad un esplicito ordine dei moderatori della Società. Poiché sta scritto: « *Chi da sé si innalza sarà abbassato, e chi si abbassa sarà innalzato* » (Luc. 14, 11).
7. I moderatori della Società curino che nessuno presuma di sé, e diventi così ottimo seguace dello Spirito Santo, veramente ammaestrato da Dio e predicatore della santa verità. Poiché sta scritto: « *Predica la parola, e insisti a tempo e fuor di tempo, riprendi, correggi, esorta, sempre con pazienza e con piena dottrina* » (2 Tim. 4, 2).
8. Ognuno comprenda e ordini tutta la propria vita come testimonianza della verità, ricordando che ogni verità viene dallo Spirito Santo. Poiché sta scritto: « *Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo, per rendere testimonianza alla verità; chi ama la verità, ascolta la mia voce* » (Giov. 18, 37).
9. Siano accolti come fratelli coloro che cercano la verità, anche se ancora non l'hanno trovata. Poiché sta scritto: « *Cercate e troverete* » (Matt. 7, 7; Luc. 11, 9).
10. Siano amati coloro che onorano Iddio anche con culto non retto, e si pensi che essi hanno in qualche modo implicita nella fede di Dio anche quella di Cristo e della Chiesa; si preghi lo Spirito Santo che il fraterno amore sia per essi la via alla pienezza di Dio. Poiché sta scritto: « *E necessario che chi s'avvicina a Dio, creda ch'Egli esiste ed è remuneratore* » (Ebr. 11, 6).
11. Si onori con particolare amore la beata Vergine Maria, Madre e Regina degli uomini; e in suo onore si studino e si difendano le verità appartenenti all'ordine metafisico, etico e civile. Poiché sta scritto: « *In cielo un gran segno meraviglioso apparve: una donna, rivestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi, e sul capo una corona di dodici stelle* » (Apoc. 12, 1).
12. Le dottrine eretiche contrarie alla Scrittura, alla Tradizione ed al magistero della Chiesa, siano denunciate e combattute. Poiché sta scritto: « *Tempo verrà che gli uomini non sopporteranno più la sana dottrina; ma, abbandonandosi ai loro capricci, avidi! di ciò che può solleticare le orecchie, si circonderanno di una folla di maestri e, distogliendo l'udito dalla verità, si rivolgeranno alle favole* » (2 Tim. 4, 3-4).
13. Coloro che abusano delle parole e dei segni della fede e della santità vengano ammoniti, quando il bene della fede o quello delle loro anime lo richiede, e venga loro rammentata la dottrina dei novissimi. Poiché sta scritto: « *Sulla cattedra di Mosè si son seduti gli Scribi e i Farisei. Fate dunque e osservate quanto essi dicono, ma non fate come essi operano; perché dicono e non fanno* » (Matt. 23, 2).
14. Sapendo di essere peccatori, i soci confortino i peccatori e annuncino loro la dottrina dell'infinita misericordia di Dio, come è esposta da santa Teresa del

Bambino Gesù. Poiché sta scritto: « *Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano* » (Luc. 5, 32).